



Comune di Capaccio
(Provincia di Salerno)

Settore III: Gestione del territorio – Sportello unico
Corso Vittorio Emanuele, 84047 Capaccio (SA) Tel. 0828.81.21.11
Email settoreterzo@comune.capaccio.sa.it

Ordinanza n. 72

Del, 01.03.2012

IL RESPONSABILE DEL SETTORE

(Decreto del Commissario Prefettizio del 12 gennaio 2012 prot. n. 1096)

VISTA la comunicazione del Comando di Polizia Municipale, redatta a seguito di sopralluogo, pervenuta in data 25.10.2010 al prot. gen. n. 45131 – 915/2010 (CN/CN), dalla quale si rileva che la Sig.ra BARTIROMO Carmela, nata a Nocera Superiore (Sa) il 24.11.1955, residente a Capaccio (Sa) alla Via Laghetto, 2, ha posto in essere in località Laghetto di Paestum, sull'area distinta in catasto al foglio di mappa n. 32 part.lla n. 147 aree Demaniali dello Stato, opere edilizie abusive;

VISTE che le opere realizzate abusivamente consistono in:

- 1) demolizione di una canaletta consortile di irrigazione lungo via Laghetto per circa m 120;
- 2) Ripristino di un muro a secco di travertino al grezzo di lunghezza m 120. Il muro in oggetto risulta essere ubicato su area delimitata come area demaniale esterna alla proprietà privata Bartiromo;
- 3) Annessione di area demaniale della lunghezza di m 120 e larghezza di circa m 4.

RILEVATO:

Che detta area nel vigente P.R.G. approvato, con Decreto del Presidente della Provincia di Salerno pubblicato sul B.U.R.C. n. 2 del 13/01/1992, è destinata alla seguente tipologia urbanistica: Zona E3 di interesse ambientale rilevante e contermina la città antica di Paestum:

Che le opere abusive sorgono su aree sottoposte ai seguenti vincoli e/o disposizioni di legge:

- a) classificate sismiche S=6 ai sensi del D.M. 3 giugno 1981;
- b) Zona di rispetto dell'antica città di Paestum (Legge 5.3.1957, n. 220);
- c) Vincolo di protezione delle bellezze naturali – Immobili ed aree di notevole interesse pubblico (Art. 136 del D.Lgs 22.1.2004, n. 42 “Codice dei beni culturali e del paesaggio”);
- d) Fasce di rispetto stradale (D.Lgs. 30.4.1992, n. 285 e s.m.i.);

CONSIDERATO che non risultano rilasciate concessioni e/o autorizzazioni per la realizzazione di opere e per la occupazione di dette aree demaniali;

RITENUTO che non è possibile tollerare l'ulteriore permanenza delle suddette opere edilizie abusive;

VISTA la legge 17 agosto 1942, n. 1150 e successive modifiche e integrazioni;

VISTI gli articoli 27 e 35 del D.P.R. 6 giugno 2001, n. 380;

DIFFIDA

Alla Sig.ra BARTIROMO Carmela, come in narrativa generalizzata, di sgomberare le aree demaniali in oggetto, di demolire le opere edilizie realizzate abusivamente e descritte in premessa, in uno con la rimessa in pristino dello stato dei luoghi.

CON AVVERTENZA ESPRESSA

Che in mancanza, secondo quanto disposto dal D.P.R. 6 giugno 2001, n. 380, si procederà alla demolizione d'ufficio, con il recupero delle spese, a carico del responsabile dell'abuso.

INFORMA

Che nel caso le opere siano soggetto a sequestro da parte dell'Autorità Giudiziaria è onere del responsabile dell'abuso richiedere il dissequestro ai fini dell'ottemperanza. Tale richiesta dovrà essere presentata in tempo utile alla competente autorità al fine di evitare l'applicazione delle ulteriori sanzioni illustrate al punto precedente e pertanto si fa obbligo di informare questo ufficio, mediante il deposito di copia della richiesta di dissequestro.

DISPONE

Che il provvedimento medesimo venga notificato al responsabile dell'abuso, sig.ra BARTIROMO CARMELA, innanzi generalizzata, ai fini dell'ottemperanza di quanto in esso ordinato; che copia di detto atto venga trasmessa;

- a) Alla Soprintendenza ai BAAAS e alla Soprintendenza Archeologica di Salerno, ai sensi dell'articolo 27, comma 2, del D.P.R. 6 giugno 2001, n. 380, per consentire l'esercizio della facoltà di intervento ai fini della demolizione di propria iniziativa;
- b) Al Presidente della Giunta Regionale secondo le modalità stabilite dalla Legge Regionale 18 novembre 2004, n. 10 e per le finalità in essa indicate;
- c) Al Prefetto di Salerno e alla Procura della Repubblica di Salerno per conoscenza;
- d) Al Consorzio di Bonifica di Paestum;
- e) All'Agenzia del Demanio - filiale di Napoli;
- f) Al Sindaco, al Segretario Generale e all'Ufficio relazioni con il pubblico e Trasparenza del Comune di Capaccio per conoscenza;
- g) Al Comando di Polizia Locale, incaricato dell'osservanza della presente ordinanza.

COMUNICA

Che avverso la presente ordinanza è ammessa proposizione di ricorso giurisdizionale avanti al Tribunale amministrativo regionale competente per territorio secondo le modalità di cui al D.Lgs. 2 Luglio 2010 n. 104, ovvero è ammesso ricorso straordinario al Capo dello Stato ai sensi del decreto del Presidente della Repubblica 24 novembre 1971, n. 1199, rispettivamente entro 60 e 120 giorni dalla data di avvenuta notificazione del presente atto.

G/DL

Il Responsabile del Settore
Arch. Rodolfo SABELLI

